



COMUNICATO
FONDO RISORSE DECENTRATE 2024

A TUTTE LE LAVORATRICI E LAVORATORI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il 16.09.25 scorso, presso il Ministero della Giustizia si è tenuto l'incontro sulla contrattazione del FDR 2024, tra una parte delle OO.SS. (Cisl, Unsa, Intesa e Flp) e la "delegazione" di parte pubblica.

Purtroppo, tutto è andato secondo un copione già ampiamente previsto e scritto.

Le organizzazioni sindacali "*firmatarie*" (Cisl, Unsa, Intesa e Flp) sono riuscite nell'arduo compito di peggiorare anche l'erogazione del Fondo incentivante a danno delle Lavoratrici e Lavoratori della Giustizia a dimostrazione evidente che di associativo e tutela sindacale oramai non hanno più nulla!

Infatti, hanno condiviso e sottoscritto con l'accordo la sperequazione tra il personale amministrativo degli uffici giudicanti, che beneficeranno del premio relativo al PNRR, e tutti gli altri non inseriti nel Progetto.

La norma, infatti, prevedeva che l'indennizzo fosse destinato solo al personale della Cassazione, di Corti di Appello e di Tribunali; la proposta di parte pubblica ne ha previsto l'estensione solo ad alcuni.

Quale è stata la reazione e la ferrea posizione dei cd "*firmatari*" con la penna in mano? Nessuna.

Se non fossimo stati strumentalmente e antidemocraticamente esclusi dalla contrattazione e partecipazione all'incontro/confronto, come UILPA avremmo tenacemente proposto un riequilibrio delle somme in discussione (FRD + Indennità PNRR) per evitare che oltre al danno una parte consistente di Lavoratori subisse anche la beffa!

Infatti, con una semplice operazione algebrica, pur assegnando la piena indennità PNRR per gli Uffici destinatari, unitamente alle somme per performance ed indennità, si sarebbero potute aumentare le risorse del FRD da destinare agli altri Uffici non interessati dal PNRR e che comunque hanno dovuto sopportare la sempre più crescente mole di lavoro, senza il supporto del personale reclutato con il PNRR e sempre più in fuga verso altre amministrazioni.

La UILPA, che conosce bene e concretamente lo stato dell'arte delle "vertenze" aperte e pendenti che riguardano tutto il personale della Giustizia, all'incontro, preliminarmente o contestualmente alla discussione del FRD 2024, ne avrebbe richiesto e sollecitato la definizione.

Vertenze e pendenze che si chiamano:

- Ordinamento professionale (famiglie);
- Progressioni giuridiche in deroga;
- Progressioni economiche (nuove fasce);
- Posizioni Organizzative;
- Lavoro Agile;
- Banca delle ore;

Ecc., ecc.!

Tutti istituti previsti dal precedente CCNL 2019/2021, che dovranno necessariamente essere "recepiti" dal CCNI di Amministrazione (Giustizia) per averne la loro esigibilità.

Come UILPA nell'incontro avremmo rappresentato con determinazione la forte necessità della revisione/ampliamento delle Piante Organiche, funzionali e indispensabili per la più grande delle vertenze ora in piedi: "La Stabilizzazione di tutti i precari".

E dire che di questo scempio c'è chi nei suoi strali se ne è fatto pure vanto!

Care colleghe e colleghi,

ricordatevi di tutto ciò quando date “fiducia” a chi poi vi deve rappresentare e tutelare!! Come, ad esempio, l’ennesimo “canto delle sirene”: le Posizioni Organizzative nel Dipartimento Organizzazione Giudiziaria (DOG).

Care colleghe e colleghi,

immaginiamo che come noi della UILPA, anche Voi siate stanchi della convinzione - evidentemente diffusa - che possono portarci in giro tirandoci per l’anello al naso!

Se fossero davvero stati convinti di voler introdurre le posizioni organizzative al DOG, avrebbero dovuto bloccare la firma dell’Accordo sul Fondo ‘24, condizionandola alla rapida apertura della trattativa del Fondo 2025, perché solo in quella occasione e con quel Fondo, si potevano programmare le P.O. del DOG a partire dal 01/01/2026.

Tutto il resto è fuffa!

Che dire per gli altri Dipartimenti? Nulla. Non hanno avvertito la necessità di spostare neppure una virgola, nonostante di argomenti ve ne fossero, e tanti pure, con particolare riguardo a talune indennità.

Care Colleghe e cari colleghi,

Quanto vi abbiamo riportato è la realtà dei fatti, riscontrabile mettendo a confronto il Fondo 2023 (firmato anche dalla UILPA) ed il Fondo 2024!

La UILPA firma i contratti solo quando ci sono evidenti e concreti vantaggi socio/giuridici/economici per i lavoratori.

In ogni caso, se continueranno (OO.SS. cd “firmatarie” e parte pubblica) a strumentalizzare e stravolgere le regole di democratica partecipazione ai tavoli per tenerci più lontani dal confronto, **la UILPA non si arrenderà e la sua voce la farà sentire nel “palazzo” e se necessario anche fuori dallo stesso, con costanti manifestazioni e presidi oltre che per le vie legali.**

Vi terremo aggiornati.

Roma, 19 settembre 2025

Il Coordinamento Nazionale UILPA Giustizia